

traprendere tanto per conto proprio che di terzi, alcuna industria od impresa, come pure di essere interessati in qualsiasi industria od impresa o d'esservi impiegati come ingegneri, chimici, medici o meccanici. »

Quest'aggiunta è accettata dal Governo e dalla Commissione.

La pongo a partito.

(È approvata).

Finalmente, a quest'articolo 3^o è proposto dalla Commissione, d'accordo col Governo, un altro emendamento.

Alle parole: « il ministro, oltre i funzionari di cui attualmente dispone » si propone di sostituire queste altre: « il ministro, oltre i funzionari dipendenti dallo Stato, ecc. »

Pongo a partito quest'emendamento.

(È approvato).

Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interpellanze e interrogazioni.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interpellanze e di interrogazione pervenute alla Presidenza.

Borgatta, segretario, legge :

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze sulla necessità di solleciti provvedimenti legislativi per una revisione almeno parziale del reddito dei fabbricati, e sulle istruzioni che siansi date agli agenti delle imposte per riconoscere come causa continuativa di diminuzione di reddito la crisi edilizia, specialmente in alcune grandi città.

« Edoardo Daneo. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se intenda presentare un disegno di legge sul matrimonio degli ufficiali dell'Esercito nazionale, legge promessa solennemente dal ministro della guerra della precedente Amministrazione.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura e commercio e dell'interno, per sapere quando vorranno presentare una legge sulla sicurezza e salubrità del lavoro.

« Peroni. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se intende presentare un disegno di legge per la nomina del sindaco elettivo.

« Pantano, Colajanni Napoleone. »

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio dichiara di esser pronto a rispondere subito alla interrogazione degli onorevoli Pantano e Colajanni Napoleone.

L'onorevole Pantano non è presente, ma c'è l'onorevole Colajanni. Quindi do facoltà di parlare all'onorevole presidente del Consiglio.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Sebbene io abbia da lungo tempo manifestata l'opinione che il sindaco debba essere elettivo in tutti i Comuni indistintamente, nondimeno non potrei ora prendere l'impegno di presentare il disegno di legge al quale accenna l'onorevole Colajanni. Nè vi è in ciò la minima contraddizione. Io non potevo e non posso fare a meno di considerare le gravi obiezioni che si sono mosse contro il sindaco elettivo in tutti i Comuni del regno, ed ho pensato di sciogliere il dubbio facendo un esperimento, vale a dire (vedo l'onorevole Schiratti che ha una interrogazione di questo genere), vale a dire che con Decreto Reale si è demandata ai Consigli comunali la designazione dei sindaci. Io intendo di attenermi il più scrupolosamente possibile a questa designazione, e di non nominare altri sindaci, salvo casi eccezionalissimi, se non quelli che dai Consigli comunali mi siano designati. Faremo l'esperimento, onorevole Colajanni, e credo fermamente che esso servirà a confermare la mia antica opinione e gioverà, anzitutto, a liberarci da molte molestie.

Gli onorevoli colleghi lo sanno: molte volte, per la nomina di un sindaco di un Comune microscopico si mettono in moto moltissime influenze. Sei, sette, otto, dieci deputati si interessano alla nomina di questo sindaco; ed il peggio si è che i sindaci, invece di essere nominati da un funzionario responsabile, quale è il ministro dell'interno, finiscono per lo più per essere nominati da persone che responsabilità di governo non hanno. Io credo che se non si potesse ottenere altro risultato che questo, di evitare cioè queste indebite ingerenze, si renderebbe, evidentemente, un grande beneficio alla cosa pubblica.

Abbia fiducia l'onorevole Colajanni in que-